

## 1'5 - Loreto e la sua Delegazione Pontificia

Loreto, Delegazione pontificia, intrattiene con Roma relazioni speciali con uno statuto giuridico eccezionale. Superando il piano della giurisdizione e della gestione, un tale privilegio deve essere sfruttato in senso mistico e missionario per il bene delle anime!

Roma può dare a Loreto colpi di sprone, impulsi apostolici e mezzi di azione che ne facciano una città-faro per l'Italia e per l'Europa.

Ad essere interessanti non sono i privilegi, sono gli ordini di missione!

Da secoli, Loreto gode di un legame privilegiato con la Santa Sede. Tra il 1507 ed il 1698 è amministrata da un protettore (talora cardinale, come il famoso Antonio Maria Gallo di Osimo tra il 1587 ed il 1620). Sul posto c'è anche un «Governatore», spesso un vescovo, e anche cardinale. Successivamente Loreto è diretta da una «Congregazione Lauretana» dipendente dallo stesso cardinale segretario di Stato.

(La serie di questi responsabili si trova nella Guida del Viaggiatore, ed. 1895 pp. 233 e segg).

Il Concordato firmato fra la Santa Sede e l'Italia nel 1929 tratta esplicitamente di Loreto nell'articolo 27. È anche costituita «L'Amministrazione Pontificia di Loreto». Il Santuario è per il fatto stesso sotto la giurisdizione immediata e diretta della Santa Sede.

Nel 1934 Pio XI licenzia canonici e francescani conventuali. Affida il Santuario ai Cappuccini.

Nel 1965 Paolo VI dà a Loreto il suo statuto attuale. Viene distinta:

- La *Delegazione Pontificia* di Loreto, che regge il Santuario della Santa Casa per gli aspetti temporali e per quelli spirituali:

- La *Prelatura*, che è la diocesi in miniatura di cui abbiamo già parlato.

L'Arcivescovo di Loreto ha in qualche modo un doppio incarico: è Delegato Pontificio per il Santuario e Prelato della Prelatura territoriale.

Padova e Pompei hanno uno statuto simile.

Alcune pagine dell'*Annuario Pontificio* sono dedicate a Loreto. Nell'edizione 2012 le pagine 1303 e 1879-80.

Oggi, mi dice il padre Santarelli, il Santuario di Loreto è «proprietà della Santa Sede in territorio italiano», come la santa Sindone di Torino e la Tomba di san Pietro.

La Delegazione di Loreto sembra molto legata alla «*Delegazione del Patrimonio della Sede Apostolica*» (An. Pont. pag. 1247).

Non c'è niente da ridire. Ma le anime veramente missionarie hanno il desiderio segreto che Roma si interessi innanzitutto al destino apostolico di Loreto, grazie ad un responsabile romano o tramite il *Consiglio Pontificio per la Nuova Evangelizzazione* (Ann. Pont. pag 1244).